

VareseNews

“Le partite non le vincono i singoli”

Pubblicato: Sabato 23 Agosto 2014



Per il quarto turno della **Tim Cup** ci sarà quasi sicuramente la **Lazio** ad attendere il Varese di **Stefano Bettinelli e Oliviero Di Stefano**. Quest'ultimo ha ancora sul viso la tensione di una partita vinta allo scadere, dopo un secondo tempo giocato in dieci uomini per l'espulsione di **Corti**. «Il valore dell'Entella si conosceva – dice Di Stefano – credo che i ragazzi nel momento di difficoltà abbiano tirato fuori il carattere e la determinazione per aiutarsi l'uno con l'altro».

Contro **l'Entella** non è stata una passeggiata. I liguri hanno dimostrato di avere un'ottima organizzazione di gioco e grande personalità. «Le difficoltà sono state all'inizio – continua il mister del Varese – ma la squadra che teneva più palla eravamo noi. Loro hanno aspettato e sfruttavano le ripartenze, cosa che abbiamo fatto noi nel secondo tempo. Questo è un campionato di livello e credo che i valori della squadra ci siano. **Neto**? Lo sa benissimo anche lui che è un giocatore importante e non sono certo le mie parole che contano. Sono convinto però che le partite non le vincono i singoli, ma la squadra».

Cristiano, sostituito nel primo tempo, ha avuto un problema al flessore. Il mercato per Di Stefano non è un problema e nemmeno un elemento di disturbo. «Anzi – conclude ironico il mister biancorosso – se ci disturba così, va bene».



Neto Pereira ha un sorriso che gli illumina il viso. Due partite giocate a grandi livelli per intero, due gol e una forma smagliante. «Sapevamo che era una partita difficile e che affrontavamo una grande squadra – dice il capitano – ma siamo stati bravi a soffrire e a lottare. Chi scende in campo dà il massimo e se ci siamo trovati in difficoltà è per merito dell’Entella che gioca un ottimo calcio. Per il morale questa vittoria è importante».

Nel Varese di Bettinelli-Di Stefano ci sono moltissimi giovani di belle speranze tra cui spicca **Simic**, classe 1995, che ha disputato una buona prova, soprattutto nella ripresa quando l’Entella era in superiorità numerica. «Per adesso sono contento – dice il difensore biancorosso – ma siamo solo all’inizio e in questa fase il gruppo mi ha aiutato molto e quindi scendo in campo tranquillo. Abbiamo meritato di vincere, era importante per la nostra testa e per la convinzione che ci dà, perché il mister ha grandi idee».

Luca Prina, mister dell’Entella, è deluso e al tempo stesso soddisfatto. È mancato il risultato ma il test con il Varese, per una squadra neopromossa nella cadetteria, ha più luci che ombre. In effetti i liguri hanno avuto tre palle gol che non hanno finalizzato e sulla rete del Varese recriminano un fallo che però Neto, autore della rete, dice di non aver visto. «Un po’ di rabbia c’è, siamo partiti bene e abbiamo provato a vincerla – dice Prina – ci è mancato solo il gol perché non avevamo la lucidità necessaria che è normale in questo periodo di preparazione. Ci spiace il modo in cui abbiamo preso il gol, forse c’era anche un fallo. Per noi è comunque una lezione che ci servirà in questo nuovo mondo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it